



Roma, 10 giugno 2019

*A tutti i dirigenti sindacali
della UILPA*

Oggetto: manifestazione nazionale unitaria Pubblico Impiego 8 giugno.

Carissime amiche, carissimi amici,

siamo reduci da una delle più belle pagine della nostra storia sindacale e devo confessarvi che sono ancora frastornato dall'emozione vissuta insieme a Voi nella meravigliosa cornice di Piazza del Popolo.

In quella Piazza, grazie a tutti Voi, l'azzurro UIL non è stato solo presente bensì è stato dilagante! Una straordinaria ondata di blu ha pervaso ogni angolo ed ogni spazio, stagliandosi nell'aria e nel cielo, dando vita ad un effetto cromatico eccezionale. Tuttavia, aldilà delle fantastiche metafore frutto di sano amor di sigla, l'onda blu ha dato il segno tangibile della nostra immensa determinazione e della grande forza che possediamo.

E' stato un tripudio di bandiere UILPA e il colpo d'occhio dal Palco - vi assicuro - è stato straordinario, a tal punto da incrinare le corde della mia voce per l'emozione.

Nel corso del mio intervento ero veramente emozionato ma di un'emozione particolare, derivante da un mix di ingredienti: commozione, passione, entusiasmo.

Come non fosse sufficiente la carica emotiva per il discorso che dovevo affrontare, la vista di quello spettacolo azzurro, dei vostri volti, dei vostri incitamenti, del vostro calore, mi hanno esaltato a tal punto da rendere le mie parole ancora più forti e risolutive per esprimere la nostra protesta e le nostre rivendicazioni.

Vi ringrazio perché avete compreso quanto questa Manifestazione fosse importante, quanto fosse decisivo essere in tanti e soprattutto quanto fosse rilevante che la presenza della Uilpa fosse tangibile e visibile.

La Politica ha potuto constatare ancora una volta la forza del Sindacato confederale, compatto, unito e soprattutto presente. Nonostante non fosse uno sciopero infrasettimanale bensì una manifestazione nella giornata di sabato, per di più il primo sabato veramente estivo di quest'anno, il livello di partecipazione è stato elevatissimo!

Vi ringrazio perché avete dimostrato la vostra passione sindacale e il forte attaccamento alla nostra sigla. Vi ringrazio per il sacrificio sopportato, soprattutto da chi ha dovuto fare ore ed ore di viaggio per arrivare e per tornare a casa, vi ringrazio perché avete accettato di sottrarre tempo alle vostre famiglie proprio durante il fine settimana, ma credo che tutti abbiate la consapevolezza di quanto ciò che noi stiamo facendo oggi sia importante anche per il futuro dei nostri figli. Vi ringrazio di avermi sopportato nelle mie mille richieste finalizzate alla riuscita dell'iniziativa, che è stata veramente eccezionale.

Vi ringrazio perché il vostro essere lì non è stato soltanto una semplice risposta alla richiesta di partecipazione ma è stato molto, molto di più, come hanno confermato i vostri volti ed il vostro entusiasmo. Le mille foto che avete postato sui Social, gli innumerevoli messaggi che mi avete inviato, i tantissimi like e commenti che ci avete regalato ne sono una grande testimonianza.

Insomma, voglio ringraziarvi per esserci stati veramente, con tutta la passione di cui siete capaci e con tutto il cuore, quello che continua a scandire i ritmi delle nostre azioni.

Il momento è estremamente critico. Sappiamo tutti in che condizioni versa la Pubblica Amministrazione che da anni è oggetto di un progetto di smantellamento finalizzato a consegnare la macchina pubblica in mano al privato. Pezzi di amministrazione svenduti, uffici chiusi o soppressi, accorpamenti di strutture senza alcuna logica, blocco del turnover, aumento vertiginoso dell'età media, carenze di organico spaventose, carichi di lavoro enormi, mancanza di formazione professionale e di aspettative di carriera, la prossima ulteriore emorragia di personale dovuta ai prossimi pensionamenti e a Quota 100. A tutto ciò si aggiungono il ritardo nel rinnovo dei contratti, la scarsità di risorse appostate che mai consentirebbero un rinnovo degno di questo nome e in grado di recuperare il gap dovuto al salto di due tornate contrattuali ed ancora la pessima impostazione della riforma del Ministro Bongiorno che, in perfetta continuità con il "pateracchio" brunettiano, ha il solo scopo di dilapidare risorse per "schedare" i pubblici dipendenti come fossero dei lestofanti e di ricondurre sotto l'egida della legge le materie oggetto di contrattazione che, con grande sacrificio, siamo riusciti a riportare nell'alveo della contrattazione in concomitanza con il rinnovo contrattuale 2016-2018, puntando sull'azione di fantomatici nuclei costosi e fantasiosi, del tutto inutile per conseguire un concreto miglioramento dei servizi della P.A.-

E se è vero che la manifestazione di sabato ha lanciato un segnale forte al Governo e alla classe politica di questo Paese, è anche vero che non finirà qui. Saranno sicuramente necessarie ulteriori prove di forza, mobilitazioni che metteremo a punto in varie forme, ma soprattutto ci sarà ancora bisogno di Voi!

Una cosa è certa, non consentiremo a nessuno di riportare indietro le lancette dell'orologio e di annullare tutte le fatiche compiute per superare i nove anni di buio causati dal fermo contrattuale e dallo svilimento della contrattazione, di cui siamo fieri di aver recuperato il ruolo ed il valore.

Noi non possiamo assolutamente consentire un ritorno al passato, su questo non dobbiamo arretrare di un millimetro. C'è in gioco il nostro futuro e quello di tutta la Pubblica Amministrazione.

Sappiamo tutti che il nostro lavoro è fatica ed anche sacrificio ma essere riusciti ad imprimere un "tratto blu" alla manifestazione dell'8 giugno ci ripaga di ogni disagio.

Grazie per esserci sempre.

Grazie per essere semplicemente le persone che siete, vive, forti, appassionate, splendide.

Grazie, perché senza di voi non saremmo quello che siamo!

Un abbraccio forte a tutti Voi.

IL SEGRETARIO GENERALE

Nicola Turco

